

Roma, li 30.06.2020

SETTORE PIROTECNICO: ECCO LE RICHIESTE DI ASSPI E ANISP

ROMA - Continuano le attività post mobilitazione di Roma da parte delle associazioni nazionali ASSPI e ANISP che congiuntamente hanno inviato una documentazione ai parlamentari impegnati nelle Commissioni che in questo momento sono al lavoro per redarre il nuovo Decreto che sarà emanato dal Governo.

Le Associazioni di categoria hanno rappresentato la necessità vitale ed urgente di riprendere gli spettacoli pirotecnici, oggi ancora bloccati, ritenendo gli stessi assolutamente compatibili con le misure di sicurezza e di prevenzione poste in essere anche per altri settori.

Nello stesso documento, evidenziando che la ripresa degli spettacoli sarebbe comunque oggi non sufficiente per sostenere le aziende pirotecniche in quanto la stagione dei grandi eventi pubblici è ormai persa in gran parte, hanno fatto richiesta di un piano strutturato di aiuti e sostegno alle aziende di settore da prevedere nel disposto normativo che comprenda quanto meno:

1. Contributi a fondo perduto del 15% sul differenziale del fatturato nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020, rispetto agli stessi mesi dell'anno 2019, per imprese con fatturato sino a 10 milioni di euro con riduzione di almeno 2/3.
2. Credito d'imposta spettante per i mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020, pari al 60% (30% per affitto d'azienda e prestazioni complesse) del canone mensile di locazione immobile uso non abitativo, leasing, affitto d'azienda, per imprese con ricavi in diminuzione del fatturato di almeno 2/3.
3. Sospensione di tutti i versamenti tributari e contributivi sino al 31/12/2020 con possibilità di effettuazione del pagamento a partire dal 31 gennaio 2021 in rate sino a 60 mesi;
4. Esenzione per l'anno 2020 dal pagamento delle rate dell'IMU;
5. Estensione della cassa integrazione sino al 31.12.2020.

In attesa di verificare il riscontro istituzionale, continuano gli incontri a tutti i livelli per individuare le giuste soluzioni alla delicata situazione. *“Se nel breve periodo non avremo segnali concreti da parte delle Istituzioni saremo costretti a ritornare in piazza, questa volta però lo faremo in tutte le regioni ed in forma permanente fin quando le cose non cambiano”* A dichiararlo sono i Presidenti nazionali Nobile Viviano (ASSPI) e Giuseppe Parente (ANISP).

ASSPI – ANISP - Segreterie Nazionali